



## Progetto di formazione sul tema

### Gestione tecnica dell'emergenza, Rilievo del danno, Agibilità post - sismica

Rif. Protocollo d'intesa del 24 marzo 2011  
tra il Dipartimento della Protezione Civile e il Consiglio Nazionale Ingegneri

---

# DOCUMENTO PROGRAMMATICO PROCEDURALE

## 1. PARTE GENERALE

### 1.1. Introduzione

Il presente documento delinea le procedure operative per la programmazione e l'organizzazione dell'attività formativa sul tema "Gestione tecnica dell'emergenza, Rilievo del danno, Agibilità post - sismica", di cui al Protocollo d'intesa, siglato in data 24 marzo 2012, che disciplina l'attività formativa sul tema.

È attivo presso il CNI un Gruppo di coordinamento, istituito al fine di gestire in modo organico e con regole uniformi la programmazione dei suddetti corsi di formazione, in stretto raccordo con il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) e le Regioni.

Al riguardo il DPC sta promuovendo un'azione di raccordo con le strutture regionali di Protezione Civile, finalizzata a definire una collaborazione strutturata con le Regioni per la condivisione ed il coordinamento delle attività formative su questo tema. Ciò anche in vista dell'ipotesi di istituzione di Elenchi Regionali di Tecnici da attivare in caso d'emergenza, ai sensi di quanto delineato nel DPCM del 5 maggio 2011 ("Approvazione del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione", pubblicato in GU n. 113, Supplemento Ordinario n.123 del 17 maggio 2011).

In questa direzione in ambito Commissione Speciale Protezione Civile - Sottocommissione Formazione - le Regioni, in collaborazione con il DPC, hanno condiviso uno schema di Protocollo regionale, in linea con il Protocollo sottoscritto a livello nazionale, che le Federazioni Regionali/Ordini interessati potranno eventualmente sottoscrivere con la Regione di appartenenza.



Ciò non solo al fine di condividere uno standard di contenuti didattici e di modalità organizzative – procedurali dei corsi su questo tema, ma anche per disciplinare l’inserimento dei tecnici liberi professionisti così formati all’interno dell’Elenco Regionale di Tecnici Esperti Qualificati.

Il valore aggiunto di tale operazione, che cala in ambito regionale un processo avviato a scala nazionale, va individuato nell’opportunità di realizzare una strategica saldatura tra la comunità professionale locale e le strutture regionali di Protezione Civile e far sì che le risorse tecniche così formate possano essere disponibili, non già esclusivamente per emergenze di carattere nazionale, ma anche e principalmente per emergenze gestite a livello regionale.

Al CNI ed al DPC rimane un ruolo di coordinamento ed indirizzo, in grado di garantire la regia di tutte le attività in essere.

Le indicazioni contenute nel presente documento, pertanto, si propongono di razionalizzare e facilitare il coordinamento nazionale e regionale nell’organizzazione dei corsi predisposti a livello territoriale, attraverso la definizione di tutti gli aspetti operativi di dettaglio, quali le procedure per l’attivazione dei corsi, il programma didattico e le modalità di svolgimento dei corsi, la docenza, la composizione e la nomina delle commissioni di verifica, nonché le modalità di svolgimento della verifica finale, etc.

Per quanto sopra, si dettagliano le regole a cui sarà necessario attenersi in modo puntuale.

## **1.2. Procedura per l’attivazione del corso**

Il Dipartimento della Protezione Civile, in coordinamento con le Regioni, procederà all’attivazione dei corsi sulla base delle richieste pervenute da parte del Consiglio Nazionale, in attuazione del Protocollo d’intesa di cui in premessa.

Al Consiglio Nazionale spetta, pertanto, il compito di recepire le richieste formative da parte dei singoli Ordini ovvero Federazioni Regionali, di selezionarle e di inoltrarle al Dipartimento, suggerendo un ordine di priorità delle richieste. Al riguardo si segnala che in linea generale andrà data precedenza alle richieste pervenute dalle Federazioni Regionali o da gruppi associati di Ordini, in quanto ciò consentirà di coprire le esigenze di ambiti territoriali più ampi e realizzare un più efficace raccordo con le strutture regionali e locali di Protezione Civile.

In ogni caso la programmazione suggerita dai Consigli andrà comunque condivisa ed approvata dal Dipartimento e dalle Regioni interessate, al fine di realizzare la necessaria integrazione all’interno dei piani formativi annuali delle Regioni stesse.

In quest’ottica i corsi potranno essere altresì proposti dalle Regioni stesse, qualora rientranti nella propria programmazione annuale. Il Dipartimento si farà carico di svolgere la necessaria azione di raccordo a livello nazionale.

## **1.3. Programma didattico e modalità di svolgimento dei corsi**

Il programma didattico del corso è articolato secondo quanto previsto nel Protocollo, come riportato nella tabella 1 allegata. Il programma di riferimento dovrà rimanere invariato nella sua struttura generale al fine di garantire gli stessi standard di competenza.

Potrà subire lievi modifiche anche in relazione a specifiche esigenze di carattere regionale, da concordare tra il Dipartimento, la Regione e la Federazione/Consorzio di Ordini.

Al fine di una efficace razionalizzazione e programmazione dei corsi, è opportuno che il corso venga articolato preferibilmente prevedendo una/due giornate settimanali di lezione.



Anche nell'ipotesi di differente articolazione del corso, la durata complessiva dello stesso non deve comunque superare l'arco temporale dei tre mesi, sia per questioni logistiche organizzative che per evitare la dispersione dell'apprendimento in vista della verifica finale.

#### **1.4. Docenze**

Punto essenziale di tutta la programmazione nazionale/regionale è quello relativo alla garanzia della qualità delle docenze e della necessità che alcune materie siano preferibilmente trattate in modo diretto dagli Uffici del Dipartimento e/o della Regione o da esperti, indicati dallo stesso Dipartimento/Regione, essendo gli stessi punto di riferimento a livello nazionale ed ideatori e responsabili delle procedure e delle relative metodologie.

Il Dipartimento, con il concorso delle Regioni, provvederà a predisporre un elenco base di docenti di riferimento, che includa funzionari interni al Dipartimento e alle Regioni, nonché docenti universitari e ricercatori riconosciuti a livello nazionale negli specifici settori di competenza, individuati anche con la collaborazione dei Centri di Competenza e delle Università locali.

Inoltre il Consiglio potrà proporre ulteriori nominativi di riconosciuta competenza, in particolare per i moduli didattici riferiti all'analisi del comportamento strutturale. In questo senso, l'elenco potrà essere integrato volta per volta, d'intesa tra il Dipartimento ed il Consiglio, in relazione alla disponibilità di specifiche professionalità in sede locale o a segnalazione di professionisti esperti del settore indicati dallo stesso Consiglio. A tale scopo il Consiglio provvederà ad inoltrare al Dipartimento una richiesta di inserimento del docente individuato nell'elenco, corredata da curriculum vitae e dalla scheda docente fornita dal Dipartimento, debitamente compilata.

Nel programma di cui alla tabella 1 è prevista una prima indicazione in merito all'afferenza preferenziale dei docenti.

Tutti i docenti dovranno attenersi al programma predisposto ed alla traccia dei contenuti indicata nelle schede degli argomenti, nel rispetto del taglio estremamente tecnico-operativo del corso.

#### **1.5. Verifica finale**

Il corso prevede una verifica conclusiva sugli argomenti trattati che si svolgerà secondo i criteri e le modalità già indicate nel Protocollo d'intesa.

La verifica finale prevede l'istituzione di una Commissione d'esame composta da: n.1 rappresentante designato dalla Regione, n.2 rappresentanti designati dal Dipartimento della Protezione Civile, n.1 segretario, designato dalla Federazione/Ordine.

I rappresentanti del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e della Regione nella Commissione d'esame saranno designati dagli stessi Enti sulla base di una formale richiesta da parte della Federazione/Ordine organizzatore da inoltrare all'inizio del corso.

Sulla base di tali designazioni la Federazione/Ordine organizzatore provvederà ad adottare apposita delibera per la nomina della Commissione suddetta e ne darà formale comunicazione ai componenti.

La Commissione, a conclusione delle attività, redigerà apposito verbale con indicazione dei partecipanti idonei. Il verbale verrà prodotto in tre copie originali di cui una resterà alla Federazione/Ordine organizzatore, una verrà trasmessa al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ed un'altra verrà trasmessa alla Regione. La Federazione/Ordine organizzatore invierà copia conforme del verbale al Consiglio Nazionale.

Gli originali delle prove e dei test d'esame saranno custoditi presso la Federazione/Ordine organizzatore.



A conclusione del corso e del superamento della verifica finale verrà rilasciato ai partecipanti un "Attestato di frequenza e superamento del colloquio finale con esito positivo", siglato dal Presidente della Federazione/Ordine di appartenenza dei partecipanti medesimi, dal Consiglio Nazionale, dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e dalla Regione.

Qualora un discente decida di non partecipare alla verifica finale ovvero non superi la stessa con esito positivo, gli verrà rilasciato un semplice "Attestato di partecipazione", siglato dal Presidente della Federazione/Ordine organizzatore.

Come previsto dal Protocollo d'intesa, il numero massimo di assenze ammissibili per partecipante è pari a tre. Con un numero di assenze superiore a tre non si potrà essere ammessi a partecipare alla verifica finale.

Va, altresì, precisato che, seppur nel limite delle tre assenze, il discente che manchi ad entrambe le giornate di esercitazione (8° e 9° modulo), che rappresentano la parte operativa del corso, non sarà ammesso a partecipare alla verifica finale.

In questi casi, la Federazione/Ordine organizzatore potrà chiedere, che il candidato possa recuperare le giornate di esercitazione in qualità di ospite ad un'edizione del corso organizzato da un'altra Federazione/Ordine e quindi presentarsi alla verifica finale della medesima.

Analoga opzione potrà essere utilizzata per coloro che fossero impossibilitati, per motivi di ordine superiore, a presentarsi alla verifica finale nella propria sede ovvero per coloro che, avendo riportato un esito negativo nella verifica, volessero ripresentarsi.